

FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Funded by the
European Union
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PILLOLE DI RESPONSABILITÀ



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

I.C. 3 "de Curtis - Ungaretti - Iovino" ad Indirizzo Musicale

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado

Sede Centrale: Via Viola, 20 - 80056, Ercolano (NA) - tel. 081/7713113

Plesso Ungaretti: Via Case Vecchie - tel. 0817393861 - Plesso Genovese: Via Palmieri - tel. 0817881291

Sede Iovino: Via Cuparella - 0817321721

C.F. : 95170720635 - Cod. mecc. : NAIC8DA007

www.ic3decurtisungaretti.edu.it - e-mail: naic8da007@istruzione.it - naic8da007@pec.istruzione.it

Atto di indirizzo al Collegio dei docenti

**per la definizione delle attività della scuola e delle scelte
di gestione e di amministrazione, ai fini della
elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa.**

Triennio 2025/26 - 2026/27 - 2027/28

(Art. 3 del regolamento di cui al d. P. R. 8 marzo 1999, n. 275,
come sostituito dall'art. 1, comma 14, della legge 13 luglio 2015, n.107).

Triennio scolastico 2025/2028

Al Collegio dei Docenti
Al DSGA
Al personale ATA
Al Consiglio di Istituto
Agli Atti
Al Sito web

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la definizione delle attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, ai fini della elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2025/26 - 2026/27 - 2027/28.

(Art. 3 del regolamento di cui al D. P. R. 8 marzo 1999, n. 275, come sostituito dall'Art. 1, comma 14, della Legge 13 luglio 2015, n.107).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 165 del 31 marzo 2001;

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle Istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n° 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: PTOF);
- 2) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- ✓ Dell'accorpamento del IC Iovino Scotellaro all'IC 3 De Curtis Ungaretti dall'a.s. 2024/25;
- ✓ delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e Linee Guida in vigore dall'a.s. 2026/27;
- ✓ delle linee guida per l'orientamento DM 328/2022;
- ✓ delle nuove linee guida per STEM;
- ✓ delle risultanze del processo di autovalutazione di entrambi gli istituti ed esplicitate nei rispettivi Rapporti di Autovalutazione;

PREMESSO

- ✓ che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- ✓ che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel

PTOF, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

VISTO che gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico, nell'ottica della gestione unitaria dell'Istituzione scolastica attraverso la promozione di rapporti con gli Enti Locali e le diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

CONSIDERATA la necessità dell'elaborazione del PTOF per il triennio 2025/2028;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena realizzazione dell'autonomia scolastica, che trova la sua espressione di massima trasparenza nella individuazione delle aree e delle modalità di attuazione del piano triennale dell'offerta formativa, in un'ottica di organizzazione flessibile e democratica, condivisa con tutte le componenti del processo formativo e sentiti tutti gli stakeholder;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 in termini di organico funzionale consentiranno la realizzazione di un'offerta formativa arricchita, potenziata e curvata, da una parte, per rispondere ai bisogni dell'utenza rilevati attraverso *focus group* e conferenze di servizio, dall'altra per allineare il sistema scolastico italiano alle sempre più pressanti richieste dell'Europa, attraverso l'impianto di un'offerta formativa strutturata sulla conquista di competenze europee e di cittadinanza.

PRESO ATTO CHE

- ✓ le innovazioni introdotte dalla L. 107/2015 prescrivono il trasferimento della competenza nell'emanazione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione dal Consiglio di Istituto al Dirigente scolastico, nella consapevolezza che quest'ultimo sia l'unico organo in possesso di una visione globale e sistemica dell'Istituzione, avendo chiare le istanze sociali a cui rispondere, le risorse professionali di cui poter disporre, nonché quelle finanziarie e strutturali;
- ✓ in proposito, è in capo al Dirigente scolastico la responsabilità di attivare relazioni con i soggetti istituzionali del territorio per ottenerne la collaborazione e valutarne le opportunità offerte, nonché acquisire eventuali proposte funzionali allo sviluppo di un'organizzazione logistica, temporale e didattica che sia sostenuta da servizi esterni e da sinergie programmatiche;
- ✓ il Collegio dei docenti, anche attraverso articolazioni funzionali in gruppi, elabora il Piano prendendo atto delle presenti linee di indirizzo nel rispetto di specifiche competenze, definendo le procedure e i piani attuativi delle diverse dimensioni: didattica, metodologica, valutativa, organizzativa, curricolare, potenziata, extracurricolare, inclusiva, formativa, orientativa, sociale;
- ✓ il Consiglio di Istituto lo approva, individuandone la fattibilità anche sul piano contabile, definendo le aree di interfaccia con il Programma annuale;
- ✓ il piano può essere rivisitato annualmente entro il mese di ottobre;

CONSIDERATE imprescindibili le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché gli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti, le priorità individuate e i traguardi prefissati;

CONSIDERATO che la restituzione dei dati Invalsi potrebbe determinare nuovi e diversi scenari operativi;

TENUTO CONTO

- ✓ degli esiti degli alunni in termini di apprendimento e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;
- ✓ degli esiti degli studenti;
- ✓ delle attività da mettere immediatamente in campo, in ordine a quanto prescritto dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - *Testo Unico sulla Salute e sicurezza sul lavoro*, per garantire il benessere, la tutela della salute e la sicurezza di lavoratori e di studenti;

- ✓ delle iniziative di formazione da realizzare a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari, metodologiche, e relative all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;
- ✓ delle iniziative di formazione messe a disposizione di associazioni del territorio in favore delle famiglie, degli alunni e dei docenti, per una sinergia formativa rispetto a tematiche attuali e pressanti quali il *cyberbullismo*, la legalità, la violenza di genere, il senso civico, la tutela dell'ambiente, la corretta alimentazione;
- ✓ la didattica per alunni con disturbi specifici di apprendimento;
- ✓ le attività extracurricolari saranno necessariamente coerenti con la *mission* generale del PTOF;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

al fine di definire le linee di azione e di orientamento secondo le quali il Collegio dei docenti procederà, in seno alle sue articolazioni dipartimentali e operative, alla individuazione dei percorsi didattici e delle proposte organizzative che meglio definiscano la realizzazione della *MISSION* dell'istituzione scolastica, secondo la *VISION*, che troverà concreta configurazione in tutte le attività previste nella elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, documento identitario della scuola.

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

Il PTOF sarà orientato al consolidamento dell'identità della nuova istituzione scolastica che si è venuta a creare nell'a.s. 2024/25.

A tal fine l'azione formativa:

- dovrà assicurare l'attuazione di principi di legalità e di contrasto ad ogni forma di violenza, nel rispetto delle idee di ciascuno, la scuola attuerà le misure di sua competenza perché le differenze sessuali, sociali, culturali, politiche, economiche, religiose non costituiscano un ostacolo per alunni, docenti e tutto il personale, garantendo nel proprio ambito le pari opportunità e la piena realizzazione delle potenzialità degli allievi;
- dovrà valorizzare l'educazione interculturale e alla pace, implementando la dimensione interculturale, europea e cosmopolita che ha da sempre caratterizzato l'offerta formativa dell'Istituto;

Il PTOF dovrà mirare all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell'art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche. Si terrà conto, in particolare, delle priorità e dei traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione, con particolare riferimento agli esiti degli studenti.

Per il raggiungimento dei traguardi prefissati, l'I.C. "3 de Curtis-Ungaretti Iovino" di Ercolano ha elaborato e disposto per l'attuazione, un Piano di Miglioramento che favorisca il raggiungimento degli obiettivi di processo/risultati attesi definiti nella seguente tabella riassuntiva:

FINALITÀ GENERALI DEL PTOF

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale dovrà perseguire le seguenti finalità generali:

- a. affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- b. contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- c. assicurare l'attuazione di principi di legalità e di contrasto ad ogni forma di violenza, nel rispetto delle idee di ciascuno, la scuola attuerà le misure di sua competenza perché le differenze sessuali, sociali, culturali, politiche, economiche, religiose non costituiscano un ostacolo per alunni, docenti e tutto il personale, garantendo nel proprio ambito le pari opportunità e la piena realizzazione delle potenzialità degli allievi;
- d. valorizzare l'educazione interculturale e alla pace, implementando la dimensione interculturale, europea e cosmopolita che ha da sempre caratterizzato l'offerta formativa dell'Istituto;
- e. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva,
- f. garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- g. attuare interventi in sinergia con le diverse componenti istituzionali e associazionistiche del territorio per far fronte e/o temperare le problematiche e le istanze dell'utenza, nella convinzione che le dinamiche sociali e culturali vadano analizzate e affrontate nella loro complessità multidimensionale;
- h. sviluppare l'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi didattico - educativi per tutti gli alunni ponendo particolare attenzione non solo per gli alunni in difficoltà, ma anche per alunni plusdotati, garantendo a ognuno un percorso e risultati adeguati al meglio delle possibilità;
- i. facilitare la partecipazione alla vita della scuola dei genitori e di tutti i soggetti interessati a livello individuale e collettivo (enti locali, agenzie educative, esperti, specialisti, ex docenti).
- i. valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento degli studenti, nonché la comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, e in particolare attraverso:
 1. l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
 2. il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

I criteri generali per la progettazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere prendere in considerazione i seguenti aspetti:

- a. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti le ore di potenziamento devono fare esplicito riferimento ai Traguardi e agli Obiettivi di processo individuati nel RAV,

- motivandoli e definendo l'area disciplinare coinvolta;
- b. Per tutti i progetti e le attività previsti dal Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, di qualità o di comportamenti ed eventualmente su indicatori della loro frequenza;
 - c. Gli obiettivi formativi prioritari individuati saranno coerenti con gli obiettivi di miglioramento, con il contesto e con le specificità degli ordini scolastici;
 - d. Il Piano dovrà perseguire l'innovazione dei curricoli attraverso: potenziamento disciplinare, articolazione in ambiti disciplinari, eventuale potenziamento del tempo-scuola, attività svolte da enti esterni;
 - e. Le linee metodologico-didattiche, le strategie e le attività saranno strutturate per migliorare i risultati di apprendimento e il successo formativo mediante l'implementazione di attività cooperative, laboratoriali e la didattica per competenze;
 - f. Saranno promosse, potenziate e valutate, con prove autentiche, le competenze chiave di cittadinanza;
 - g. Saranno progettati percorsi didattici a classi aperte che coinvolgono studenti di ordini diversi per favorire la continuità;
 - h. Saranno rimodulati e innovati i curricoli, potenziando discipline di studio, coerenti con le priorità emerse dal RAV, le esigenze del territorio e dell'utenza, eventualmente anche mediante diverse articolazioni orarie e soluzioni modulari;
 - i. Il piano dovrà essere predisposto, su delega del Collegio dei docenti, dal nuovo Staff allargato formato dai collaboratori del Dirigente, dalle Funzioni Strumentali e dai referenti delle Aree progettuali e strutturato in modo da permettere la compilazione della piattaforma dedicata nel SIDI, dovrà essere realizzato per il triennio 2025/2028.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La scuola si porrà come luogo di incontro, crescita umana e culturale, anche in ambito extracurricolare ed in orario extrascolastico, ampliando la propria offerta con attività formative, coerenti con il progetto della scuola, gestite dalla scuola o, anche, da soggetti esterni.

La scuola favorirà tutte le iniziative volte al recupero, all'ampliamento e potenziamento delle conoscenze disciplinari, e abilità trasversali, alla prevenzione e contenimenti del disagio scolastico e socio-relazionale, promuovendo opportune sinergie con reti di scuole ed agenzie educative sul territorio, anche mediante la partecipazione a progetti per l'accesso a finanziamenti regionali ed europei.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

I principi ispiratori saranno:

- **Coerenza interna:** per rendere l'organizzazione del lavoro funzionale rispetto alle scelte pedagogiche.

- **Unitarietà e verticalità:** tanto per le scelte pedagogiche e curriculari che per gli ambiti amministrativi e dei servizi.
- **Flessibilità:** nell'utilizzo delle risorse, nella pianificazione dei percorsi, nella strutturazione dei tempi per l'adeguamento alle specificità delle varie situazioni ed ottimizzare le prestazioni professionali in relazione ai bisogni consolidati o emergenti dell'utenza.
- **Responsabilità:** all'interno di ruoli definiti per i vari soggetti professionali, valorizzando la libertà di azione e l'iniziativa individuale all'interno di ogni sfera di azione.
- **Documentazione:** per non disperdere il lavoro già prodotto, per imparare dalle proprie esperienze e dai propri sbagli, per classificare in modo ordinato i materiali.

Le strategie organizzative che si intendono utilizzare sono:

- **Leadership diffusa:** dare ordine, vivacità e visibilità alle varie attività di Istituto, creando flussi di comunicazione con chiarezza di ruoli e compiti, per rendere più funzionali ed armoniche le relazioni reciproche; per l'incaricato rappresenta una maggiore responsabilità, ma anche una maggiore autonomia e soddisfazione nell'agire. Il fine è rendere più funzionale il sistema con tempi di decisione più rapidi e soggetti di decisione più vicini al problema, in modo che tutti, docenti e non docenti, si sentano valorizzati per una loro più articolata dimensione professionale.
- **Stile cooperativo:** saranno ulteriormente consolidate le azioni per articolazioni collegiali, in particolare il funzionamento di dipartimenti, commissioni e gruppi di lavoro, diversamente strutturati in verticale o per segmento scolastico a seconda delle necessità.
- **Formazione continua:** del personale docente e non docente come leva strategica.

L'organizzazione di staff, funzionale alla realizzazione dei percorsi educativi e guidato dal Dirigente Scolastico con il supporto del primo collaboratore e DSGA, si avvarrà dell'integrazione tra scelte operate dal Collegio Docenti e assegnazione di incarichi da parte del Dirigente, secondo l'allegato Funzionigramma, annualmente rivedibile.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Le attività di ampliamento dell'Offerta formativa da inserire nel Piano, in coerenza con i punti precedenti e con le priorità individuate nel RAV, perseguiranno i seguenti obiettivi:

- a Potenziare le competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- b Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, nonché quelle logico-matematiche.
- c Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei *media*, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- d Sviluppare il senso di appartenenza al territorio e la valorizzazione della cultura e dei beni artistico- paesaggistici.
- e Alfabetizzare all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- f Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

- g Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO E SOSTEGNO DIDATTICO

Il Piano dovrà prevedere attività di recupero, potenziamento e sostegno didattico per tutti gli ordini di scuola, articolate anche per classi aperte o per gruppi di livello, volte a migliorare i livelli di competenza nelle aree linguistica, logico-matematica e scientifica.

Sudette attività dovranno avvalersi anche delle nuove tecnologie e dovranno essere adeguate agli stili cognitivi degli studenti in un'ottica di individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento.

VALORIZZAZIONE DEL MERITO E DELLE ECCELLENZE

Particolare attenzione sarà data nel Piano al valore educativo della promozione delle eccellenze che sarà realizzata con processi virtuosi di confronto e competizione, coinvolgendo gli studenti in percorsi di studio di elevata qualità, per offrire occasioni di approfondimento. A tal fine saranno progettati sistemi di valorizzazione del merito e delle eccellenze, anche in collaborazione con le altre scuole, con le Associazioni, Enti di eccellenza accreditati, nell'ottica della promozione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. Saranno altresì promossi percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti.

L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Obiettivi precipui del Piano e sottesi a tutta la progettualità curriculare ed extracurriculare dovranno essere la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, ad ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico. Esso, inoltre, dovrà prevedere procedure e strumenti per potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio di tutti gli alunni, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e attraverso l'uso delle TIC e di piattaforme dedicate.

ORIENTAMENTO

L'orientamento inteso come didattica orientativa e come informazione e formazione degli studenti sarà oggetto di una progettualità specifica all'interno del POF triennale e dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- a. Garantire agli allievi l'informazione più adeguata sulle opportunità di apprendimento offerte dal sistema di istruzione e formazione e sugli sbocchi occupazionali, collegati alle diverse scelte formative;
- b. Fornire agli studenti strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e attitudini al fine di consentire una scelta consapevole dei percorsi di studio e lo sviluppo di una capacità di autovalutazione dei risultati da conseguire;
- c. Promuovere nello studente, attraverso l'acquisizione di competenze orientative, la capacità di saper decodificare i mutamenti culturali e socio-economici, per realizzare il proprio progetto di vita e per partecipare in modo attivo e responsabile alla vita familiare, sociale e professionale.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI E ATA

Il PTOF dovrà contenere il Piano di formazione per i docenti e il personale ATA, che sarà coerente con le priorità nazionali, con il Piano di Miglioramento della scuola e con i Traguardi definiti nel RAV. In particolare dovrà mirare a:

- a. Innovare e migliorare le metodologie e la pratica didattica, attraverso la diffusione di metodologie attive, cooperative, laboratoriali e orientative e all'implementazione della valutazione autentica, grazie a processi di ricerca-azione legati, soprattutto, ad eventi formativi e di aggiornamento;
- b. Progettare azioni, sia didattiche che formative, che consentano il consolidamento del curriculum verticale di istituto, la sua diffusione e il suo radicamento nella cultura e nella prassi didattica;
- c. Valorizzare il Personale docente e ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologica, didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili d'insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema;
- d. Promuovere la formazione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, degli assistenti amministrativi e tecnici, per accrescere le competenze digitali utili alla nell'ottica dell'efficacia organizzativa dei processi e del servizio;
- e. Diffondere la cultura della sicurezza e del benessere psicofisico nei luoghi di lavoro attraverso il coinvolgimento di tutto il personale.

TERRITORIO E RETI

Nella progettazione e realizzazione del Piano triennale si dovrà mirare ad accrescere e costruire partnership in linea con le finalità prioritarie, culturali, formative ed educative della comunità scolastica, e gli obiettivi specifici relativi alla progettazione didattica; costruire reti per il confronto, la condivisione, la progettazione, la circolazione e lo scambio di professionalità.

RISORSE STRUMENTALI E STRUTTURALI

Il Piano dovrà definire risorse strumentali e strutturali, collegate alla progettazione curricolare ed extracurricolare, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni, per promuovere la sussidiarietà orizzontale.

SISTEMI DI COMUNICAZIONE E RENDICONTAZIONE

L'azione di comunicazione e rendicontazione del POF Triennale e delle attività in esso contenute dovrà essere prevista dal Piano stesso, progettata, monitorata e valutata e dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- A. Diffondere le azioni e le iniziative dell'istituzione scolastica, attraverso l'uso massiccio degli strumenti di comunicazione online: sito *web*, *newsletter*, *social network*, *mailing-list*.
- B. Organizzare incontri informativi per i genitori e manifestazioni dedicate.
- C. Promuovere l'acquisizione delle percezioni della qualità del servizio erogato alla collettività.
- D. Predisposizione del Bilancio sociale.

AUTOVALUTAZIONE

L'attività di autovalutazione prevista dalla normativa vigente con cadenza triennale dovrà essere integrata con la costruzione di un sistema di autovalutazione di istituto stabile e strutturale e la promozione della cultura dell'autovalutazione in tutte le componenti della scuola. Dal Piano di Miglioramento, definito collegialmente, saranno quindi estrapolati gli obiettivi strategici dell'Offerta formativa, in coerenza con la vocazione culturale, socio-economica e professionale del territorio.

SCELTE DI GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE

La gestione e amministrazione dell'Istituzione Scolastica dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione.

A tal fine il POF triennale esplicherà:

- a. L'ottimizzazione delle funzioni, dei processi organizzativi e dei compiti, attraverso la definizione di un organigramma articolato, ma funzionale alle nuove esigenze dettate dalle norme;
- b. La pianificazione gestionale, grazie ad attività ed accordi negoziali strutturati su più fasi e livelli, che consenta di attivare strategie di intervento conformi agli obiettivi formativi e strategici dell'istituzione, alle necessità dell'utenza, del territorio e degli *stakeholder*;
- c. Lo sviluppo dei processi di *empowerment* utili alla crescita del senso di autonomia e di responsabilità, alla valorizzazione delle professionalità e al raggiungimento degli obiettivi di qualità, efficienza ed efficacia delle attività formative e di quelle contabili ed amministrative.

Ercolano, 8 settembre 2025

II DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa *Stefania Montesano*

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993